

“INFORMATORE FINANZIARIO E LEGISLATIVO”

SPAZIO NEWS PER LE AZIENDE PRIVATE E LA

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

A CURA

DELLA DOTT.SA ISABELLA de PALMA

*L'allargamento dell'Unione europea ha comportato importanti cambiamenti nel funzionamento delle Istituzioni comunitarie e anche nell'impostazione delle sue politiche di finanziamento. Per fornire agli operatori una base informativa **SUGLI STRUMENTI, PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO E SULLE LEGGI** che l'UE mette a disposizione e promulga sia per le **IMPRESE** che per gli **ENTI LOCALI**, in collaborazione con la delegazione di Bruxelles e le diverse istituzioni pubbliche e private la sottoscritta elabora e redige “**L'INFORMAZIONE FINANZIARIA E LEGISLATIVA EUROPEA**”.*

Codesta contiene numerose novità rispetto alla medesima informativa prevista nella rubrica “Pubblica” spazio per la Pubblica Amministrazione, realizzata e redatta anche dalla sottoscritta per il “Bollettino” camerale.

Le novità sono diverse.

UN'INFORMATIVA FINANZIARIA e LEGISLATIVA PERIODICA PIU' COMPLETA CHE PREVEDE DUE STRUMENTI DI INFORMAZIONE FINANZIARIA: UN INFORMATORE FINANZIARIO “PRIMA PARTE” CHE INFORMA PERIODICAMENTE DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE DI TUTTI I PROGRAMMI COMUNITARI PREVISTI DAL 2007 AL 2013; UN INFORMATORE FINANZIARIO “SECONDA PARTE” CHE INFORMA DI TUTTI I BANDI APERTI NEL MESE ORGANIZZATI PER SETTORI; DI UNA SEZIONE DEDICATA ALL'APPROFONDIMENTO FINANZIARIO E LEGISLATIVO RIGUARDANTE PARTICOLARI TEMATICHE PREVISTE PER LE AZIENDE Sia PRIVATE CHE PUBBLICHE COME GLI ENTI LOCALI, UNA SEZIONE FONDI STRUTTURALI, NECESSARI sia per le IMPRESE che per gli ENTI PUBBLICI E INFINE UNA SEZIONE

EUROPEA ORGANIZZATA PER SETTORI che trasmessa mezzo news letters viene oggi prevista anche per il sito camerale.

La sottoscritta ha previsto dunque redigere così un “**INFORMATORE FINANZIARIO**” composto da due parti: nella sua “**PRIMA PARTE**” INFORMA **PERIODICAMENTE DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'INFORMAZIONE FINANZIARIA EUROPEA PREVISTA PER IL PERIODO 2007-2013 CON PARTICOLARE APPROFONDIMENTO DEI FONDI STRUTTURALI** e nella “**SECONDA PARTE**” invece INFORMA SU **TUTTI I BANDI EUROPEI APERTI MENSILMENTE ORGANIZZATI PER SETTORI**.

(Va segnalato infatti che, essendo il 2007, il primo anno della nuova programmazione, non tutti i programmi Comunitari PREVISTI PER IL PERIODO 2007-2013 sono ancora ufficialmente partiti ne hanno dunque la relativa base giuridica approvata dal Parlamento Europeo).

Per codesti motivi I SOCI INTERESSATI AI FINANZIAMENTI EUROPEI DA UTILIZZARE PER LA CREAZIONE di una **IMPRESA o per le AZIENDE già ESISTENTI e nei DIVERSI SETTORI** per quanto riguarda **GLI ENTI PUBBLICI POTRANNO ESSERE INFORMATI SU TUTTO QUANTO PROMULGATO IN SEDE EUROPEA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SE SEGUE PERIODICAMENTE CODESTA INFORMATIVA.** I SINGOLI BANDI E GLI APPROFONDIMENTI POTRANNO ESSERE RICHIESTI SIA ALLA SOTTOSCRITTA CHE ALLA SEGRETERIA DELLA CAMERA.

Codesta informativa dunque SI PROPONE ESSERE un utile strumento di lavoro sia per per le AZIENDE che la PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Dott.ssa Isabella de Palma

“INFORMATORE FINANZIARIO EUROPEO”

a cura

della dott.ssa de Palma

PRIMA PARTE :

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'INFORMAZIONE FINANZIARIA

FONDI EUROPEI 2007-2013

Codesto strumento ha l'obiettivo di analizzare tutti i nuovi programmi comunitari che saranno in vigore per il periodo di programmazione 2007-2013 ed è organizzata principalmente in tre settori riguardanti:

- 1. FINANZIAMENTI INDIRECTI ;**
- 2. PROGRAMMI COMUNITARI DI FINANZIAMENTO;**
- 3. FONDI STRUTTURALI .**

PRIMO SETTORE

INTRODUZIONE

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

Il Fondo Europeo d'Investimento (FEI)

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)

Business Angels

Gate2Growth

FINANZIAMENTI INDIRECTI

INTRODUZIONE

L'UE utilizza diverse procedure per fornire degli aiuti finanziari alle imprese europee, soprattutto alle PMI. In particolare la Commissione europea è consapevole dei problemi incontrati dalle imprese nell'ottenere prestiti e finanziamenti in capitale di rischio, e per rispondere a questa difficoltà ha lanciato dei programmi con lo scopo di stimolare il ricorso a tali strumenti sui mercati europei. Questi aiuti sono accessibili indirettamente, attraverso diversi attori intermediari quali le istituzioni finanziarie europee di seguito descritte finanziari formali (operatori venture capital) e informali (Business Angels).

QUANTO QUI DI SEGUITO DESCRITTO SARÀ APPROFONDITO NELLE SINGOLE PARTI NEL PROSSIMO APPUNTAMENTO *D'INFORMAZIONE FINANZIARIA*.

I FINANZIATORI FORMALI:

IL GRUPPO BEI

LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)

IL FONDO EUROPEO D'INVESTIMENTO (FEI)

LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO (BERS)

I FINANZIATORI INFORMALI:

BUSINESS ANGELS

GATE2GROWTH

RIFERIMENTI FEI – Lussemburgo

E-mail: info@eif.org

Tel.: +352 4266881

**Lista delle istituzioni
intermediarie:**

<http://www.eif.org/portfolio/pinter>

Commissione Europea

DG Affari economici

Relazioni con il gruppo BEI

Contatto: **Marjut SANTONI**

Tel.: +352 430136176

E-mail: marjut.santoni@ec.europa.eu

RIFERIMENTI FEI – Lussemburgo

E-mail: info@eif.org

Tel.: +352 4266881

**Lista delle istituzioni
intermediarie:**

<http://www.eif.org/portfolio/pinter>

Commissione Europea

DG Affari economici

Relazioni con il gruppo BEI

Contatto: **Marjut SANTONI**

Tel.: +352 430136176

E-mail: marjut.santoni@ec.europa.eu

SECONDO SETTORE

PROGRAMMI COMUNITARI DI FINANZIAMENTO

I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEO sono circa 30 codesti vengono organizzati in modo da divenire il più possibile operativi e comprenderanno singole schede dove è prevista:

LA DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO;

GLI OBIETTIVI;

LE AZIONI FINANZIATE,

LA BASE GIURIDICA;

I RIFERIMENTI DEL SITO INTERNET DOVE REPERIRE MAGGIORI INFORMAZIONI.

TERZO SETTORE

FONDI TRUTTURALI

Il quadro d'intervento della nuova politica di coesione è definito dagli articoli 158-162 del Trattato CE, i quali sanciscono l'obiettivo generale di consolidare il processo di coesione socio-economica all'interno dell'Unione europea allargata. La finalità ultima è agire nella direzione di una progressiva riduzione delle disparità sociali, economiche e territoriali che ancora sussistono tra le diverse regioni europee. La strategia e le risorse della politica di coesione sono state riorganizzate in tre nuovi obiettivi prioritari di seguito descritti è distribuito su tre Fondi strutturali (**FESR, FSE, Fondo di Coesione**). Codesti saranno descritti singolarmente nei prossimi numeri del bollettino unitamente a quanto su riportato e riguardante sia la PRIMA che la SECONDA PARTE dell'INFORMATORE FINANZIARIO EUROPEO

I tre nuovi obiettivi sono i seguenti:

Convergenza (*ex Obiettivo1*)

Competitività regionale e occupazione (*ex Obietivi 2 e 3*)

Cooperazione territoriale europea (*ex programma interreg*)

Bari, maggio 2008

CORDIALI SALUTI.

DOTT.SSA ISABELLA de PALMA

PARTE PRIMA – FINANZIAMENTI INDIRECTI

<i>Introduzione</i>	6
La Banca Europea per gli Investimenti (BEI).....	7
Il Fondo Europeo d'Investimento (FEI).....	9

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo
(BERS).....11

Business Angels

.....13

Gate2Growth

.....15

FINANZIAMENTI INDIRETTI

IL GRUPPO BEI

Il Gruppo BEI, composto dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) deve la sua creazione all'esigenza di riunire gli strumenti di investimento dell'UE in seno ad un'unica istituzione. Qui di seguito BEI e FEI verranno trattati separatamente ma è bene ricordare che le loro attività sono strettamente correlate.

LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)¹

OBIETTIVI La BEI è l'istituzione finanziaria dell'UE. Essa concede **prestiti e garanzie in tutti i settori dell'economia**.

Nell'UE gli investimenti che possono essere presi in considerazione dalla BEI devono contribuire a uno o più degli **obiettivi** seguenti:

1. La coesione e la convergenza; 2. Il sostegno all'attività delle PMI; 3. La protezione dell'ambiente, la pianificazione urbana e la salvaguardia del patrimonio architettonico naturale; 4. Il perseguimento di un'economia europea competitiva, innovativa e basata sulla conoscenza (Iniziativa "Innovation 2010"); 5. La realizzazione di una rete transeuropea per il trasporto e l'energia (TENs); 6. Il sostegno alla politica energetica comunitaria volta allo sviluppo di un'energia sicura, competitiva e sostenibile. Nei **paesi terzi** i prestiti concessi dalla BEI sono determinati dalle politiche estere e di sviluppo dell'UE e devono contribuire a: - sviluppo del settore privato; - sviluppo delle infrastrutture; - sicurezza dell'approvvigionamento energetico; - protezione dell'ambiente.

DESCRIZIONE La BEI finanzia **progetti a lungo termine**. I prestiti sono accordati facendo uso sia di risorse attinte, sia di fondi propri (capitali versati e

riserve). I prestiti erogati si dividono in due gruppi: □ **Prestiti globali** Sono linee di credito a medio/lungo termine accordate a banche e intermediari finanziari operanti a livello nazionale e regionale, che a loro volta erogano i fondi ottenuti dalla BEI a favore di investimenti conformi ai criteri della Banca. Finanziano progetti del costo massimo di 25 milioni di Euro o i progetti di infrastrutture delle autorità locali, fino al 50% dei costi di investimento. □ **Prestiti individuali**

I beneficiari dei finanziamenti possono appartenere sia al **SETTORE PUBBLICO** che a quello **PRIVATO**, ivi comprese le banche. Se l'ammontare del capitale da investire nel progetto eccede i 25 milioni di Euro deve essere concordato direttamente con la BEI e può interessare fino ad un massimo del 50% dei costi di investimento.

RIFERIMENTI Banca Europea per gli Investimenti – Lussemburgo Sede centrale:

Lussemburgo Contatto: **Daniela SACCHI** Tel.: +352 43 793138 E-mail: d.sacchi@eib.org

Ufficio di Roma Tel.: +39 06 47191 **Procedura di partecipazione:** Allegato 3, procedura A. 8

Prestiti globali Lista e contatti degli intermediari italiani:

http://www.eib.org/Attachments/lending/inter_it.pdf Lista e contatti degli intermediari nei Paesi UE e nei Paesi terzi: <http://www.eib.org/news/News.asp?news=33&cat=38> Sito Internet

ufficiale: www.eib.org 9

IL FONDO EUROPEO D'INVESTIMENTO (FEI)²

OBIETTIVI: Il FEI è un'istituzione finanziaria il cui capitale è detenuto da BEI, Commissione europea e istituzioni finanziarie europee. Il suo obiettivo è di sostenere la crescita e lo sviluppo delle PMI, soprattutto quelle di nuova costituzione o innovative dal punto di vista tecnologico.

DESCRIZIONE: Utilizzando fondi propri o quelli resi disponibili nell'ambito del mandato

conferitogli dalla BEI o dall'UE, si avvale dei seguente strumenti: □ Fondi di capitale di rischio a favore delle PMI di recente sviluppo e di PMI particolarmente orientate alla tecnologia; □ Strumenti di garanzia sono costituiti da un portafoglio di diverse garanzie fornite a un'ampia gamma di soggetti. I finanziamenti sono sempre concessi indirettamente, attraverso **intermediari finanziari degli Stati UE e dei Paesi candidati**. Il FEI si occupa, inoltre, della gestione di risorse comunitarie che rientrano nel **programma specifico per l'innovazione e l'imprenditorialità** istituito nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione (maggiori informazioni sul programma quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013 sono disponibili alle pagg. 38- 55). Il programma prevede azioni destinate a sostenere, migliorare, incoraggiare e promuovere: □ l'accesso al credito per l'avviamento e la crescita delle PMI e gli investimenti in progetti di innovazione; □ la creazione di un ambiente favorevole alla cooperazione tra le PMI, in particolare quella transfrontaliera; □ ogni forma di innovazione nelle imprese; □ l'eco-innovazione; □ la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione; □ riforme economiche ed amministrative a favore delle imprese e dell'innovazione. Gli strumenti disponibili sono:

a) strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (GIF):

- contribuire alla creazione e al finanziamento delle PMI e alla riduzione del deficit di capitale netto e di capitale di rischio che impedisce alle PMI di sfruttare il loro potenziale di crescita, al fine di migliorare il mercato europeo del capitale di rischio; - sostenere le PMI innovative aventi un elevato potenziale di crescita, in particolare quelle che svolgono attività di ricerca, sviluppo innovazione.

b) strumento relativo alle garanzie per le PMI (SMEG):

- fornire controgaranzie o, se necessario, cogaranzie ai sistemi di garanzia operanti nei paesi partecipanti; - fornire garanzie dirette ad altri intermediari finanziari adeguati. c) **piano per lo sviluppo di capacità (CBS):**

- migliorare le competenze tecniche in materia di investimenti e tecnologia dei fondi e di altri intermediari finanziari che investono in PMI innovative o in PMI che hanno un potenziale di crescita; - stimolare l'offerta di credito alle PMI migliorando le procedure di valutazione delle domande di credito delle PMI.

RIFERIMENTI: FEI – Lussemburgo

Commissione Europea

DG Affari economici

Relazioni con il gruppo BEI

Contatto: **Marjut SANTONI**

Tel.: +352 430136176

E-mail: marjut.santoni@ec.europa.eu

Sito Internet ufficiale: www.eif.org

LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO (BERS) ³

OBIETTIVI:

La BERS opera per **favorire la transizione verso economie di mercato** e promuovere l'iniziativa privata e l'attività imprenditoriale nei paesi dell'Europa centrale dell'Asia centrale. Essa offre soluzioni di Project financing a favore di istituti bancari e imprese, finanziando iniziative di joint venture, investendo in attività imprenditoriali già esistenti o costituite ex novo, o ancora sostenendo i processi di ristrutturazione e privatizzazione delle aziende a proprietà statale. **DESCRIZIONE** Gli investimenti operati dalla BERS sono finalizzati a favorire il processo di transizione dei paesi beneficiari verso economie di mercato, promuovendo il contesto imprenditoriale e sane politiche bancarie e finanziarie. Pertanto, attraverso i propri investimenti, la BERS promuove riforme strutturali, concorrenza, privatizzazione, rafforzamento del settore finanziario, infrastrutture, diritto d'impresa. La BERS agisce quindi da catalizzatore per favorire gli investimenti esteri diretti, mobilitare il capitale dei singoli paesi, offrire adeguata assistenza tecnica. Nello specifico, gli strumenti previsti dalla BERS possono essere così riassunti. Per **piccoli progetti**, specialmente nei paesi dopo il processo di transizione è agli inizi, la BERS intende favorire l'accesso al credito a piccoli attività

commerciali, attraverso i seguenti strumenti: a. capitale di rischio (sino a 2.5 milioni di dollari per attività condotte da imprenditori locali) b. prestiti (superiori a 10.000 euro per Pmi e da 50 a 10.000 euro per microimprese). c. finanza di leasing d. assistenza tecnica I criteri di selezione devono essere conformi a quanto stabilito dalla BERS, sebbene spetti agli intermediari finanziari di decidere quali Pmi finanziare.

Per **grandi progetti** (da 2 a 250 milioni di dollari):

e. capitale di rischio (da 2 a 100 milioni di euro, a partecipazione minoritaria del capitale, con strumenti di ingegneria finanziaria i più diversi compresi i fondi di investimento, e con termini e durata diversi secondo la tipologia dell'investimento) f. prestiti (importi da 5 a 15 milioni di euro, a tasso fisso o variabile, con durata da 5 a 15 anni). g. garanzie (a copertura totale o parziale del rischio). La BERS offre infine una serie di strumenti per facilitare il commercio intraregionale e internazionale dei paesi beneficiari. In particolare il Programma di facilitazione commerciale" mette a disposizione garanzie su crediti a copertura dei rischi delle banche EMITTENTI e assicurando loro il credit rating della BERS (AAA).

RIFERIMENTI: BERS - Sede centrale a Londra

Contatto: Lesia HALIV

E-mail: newbusiness@ebrd.com

Informazioni generali

Tel. +44 020 73387931

Informazioni sui progetti

Tel. +44 020 73386282

Intermediari finanziari BERS in Italia

Credito per le Imprese e le Opere Pubbliche (CREDIOP)

Istituto Mobiliare Italiano (IMI)

Banca di Roma

Banco di Napoli

Banca Nazionale del Lavoro(BNL)

Banca Popolare di Milano

Banca Popolare di Novara

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (CARIPOLO)

Banca Commerciale Italiana

Credito Italiano

Mediocredito Centrale

Monte dei Paschi di Siena

Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane (ICCRI)

Istituto Centrale delle Banche popolari italiane

Sito Internet ufficiale: <http://www.ebrd.org>

13

BUSINESS ANGELS

DESCRIZIONE:

I "Business Angels" (BA), o investitori informali, costituiscono una **rete di esperti finanziari disposti ad impiegare le proprie risorse finanziarie per investire in un progetto imprenditoriale che ritengono valido**, in base alla loro esperienza ed interesse specifico. Solitamente sono ex imprenditori o uomini d'affari in pensione (managers, amministratori delegati ecc.). Essi possono investire da soli o in piccoli gruppi:

normalmente scelgono di diventare soci dell'impresa partecipando al capitale di rischio, a volte anche solo per un periodo determinato. **Il ricorso ai B.A. è indicato per investimenti fino a 250.000 Euro.** I Business Angels **investono** in società che non hanno ancora messo sul mercato il loro prodotto; imprese che hanno completato lo stadio di sviluppo del prodotto e hanno bisogno di ulteriori fondi per iniziare la commercializzazione o la vendita.

SETTORI :

- MANIFATTURIERO
- TECNOLOGIE AVANZATE
- INTERNET
- ELETTRONICA
- PAGAMENTI ELETTRONICI
- SERVIZI FINANZIARI
- SMART CARDS
- SERVIZI PER IMPRESE
- MULTIMEDIALITÀ
- BIOTECNOLOGIE
- INFORMATICA
- RICERCA E SVILUPPO
- TELEMATICA
- BIOMEDICA

BASE GIURIDICA:

Decisione n. 819/2000/CE del 20 dicembre 2000, relativa ad un programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, (2001-2005) - GUUE serie L 333/84 del 29/12/2000.

RIFERIMENTI: Commissione Europea - DG Imprese

Unità D1 – Politiche dell'innovazione

Contatto: **Alex TALACCHI**

Tel.: +32 2 2998501

E-mail: alex.talacchi@ec.europa.eu

RETE ITALIANA BUSINESS ANGELS – IBAN

Hi Per S.r.l.

Tel.: 030 221377

magnino@tin.it

Finpuglia spa

Tel.: 080 5016720

info@finpuglia.it

www.finpuglia.it

Provincia di Bologna

banbologna@nts.provincia.bologna.it

<http://www.banbologna.it/>

BIC Lazio spa

Tel.: 06 9784501

banlazio@biclazio.it

<http://www.biclazio.it/>

Bic Sardegna Spa

Tel.: 070 3481800

infoban@bansardegna.it

www.bicsardegna.it

Bic Salerno srl

Via G. Vicinanza 11 - Salerno

Tel.: 0329 7393227

bicmngt@bicsalerno.it

Dolphin Investments S.A.p.A.

Tel. 040 811826

info@dolphin-investments.com

www.dolphin-investments.com

BAN CLUB MILANO CENTRO

Fax 02 89011299

segreteria@iban.it

BAN BRESCIA

Tel. 030 221377

magnino@tin.it

LIASON OFFICE UNIVERSITÀ

DEGLI STUDI DI SIENA

Tel. 057 7232195

adamico@unisi.it

www.unisi.it/liason

GEPAFIN S.p.a.

Tel. 075 5059836

Provincia di Bologna

banbologna@nts.provincia.bologna

Procedura di partecipazione: Allegato 3, procedura A.

14

Tel.: 075 5059811

m.tili@gepafin.it

www.gepafin.it

it

<http://www.banbologna.it/>

Sito Internet della Rete italiana di Business Angels: www.iban.it

Accesso al credito - DG Impresa e Industria:

http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/financing/equity_capital.htm

GATE2GROWTH

OBIETTIVI:

L'iniziativa Gate2Growth mira a supportare gli imprenditori innovativi in Europa, aiutando professionisti dell'innovazione a migliorare la propria capacità di assistere imprenditori attraverso la promozione di reti e lo scambio di esperienze e buone prassi a livello europeo.

Questi includono investitori di venture capital, manager di incubatori tecnologici, centri di ricerca, università e imprenditori.

DESCRIZIONE:

Le reti previste dal programma Gate2Growth sono le seguenti:

□ Network accademico: una piattaforma paneuropea di professori accademici, ricercatori negli ambiti dell'imprenditorialità, innovazione e/o finanza. □ Forum incubatore: una rete paneuropea di manager professionisti in material di incubatori tecnologici e d incubatori collegati agli istituti di ricerca e alle università. □ InvestorNet: una piattaforma paneuropea per la condivisione della conoscenza tra investitori in progetti di start up tecnologici. □ Proton Europe: una rete paneuropea di uffici che si occupano di tecnologie e collegati a organizzazioni e/o università attive nel settore della tecnologia e dell'innovazione. Queste reti sono supportate da un consorzio coinvolto nella promozione dell'iniziativa Gate2growth e responsabile dell'organizzazione dei servizi a favore di imprenditori, erogatori di servizi, e investitori.

BASE GIURIDICA:

Decisione n. [172/1999/CE](#) del 25 gennaio 1999 che adotta un programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione intitolato "*Promuovere l'innovazione ed incoraggiare la partecipazione delle PMI*" (1998-2002) – GUUE serie L 64/091

RIFERIMENTI: InvestorNet

Contatto: Uffe BUNDGAARD-JOERGENSEN

Tel.: +45 39 30 73 07

E-mail: ubj@gate2growth.com

Sito Internet ufficiale: www.gate2growth.com